

24 marzo 2010

DISOCCUPAZIONE CHE AVANZA

380 mila unità occupate in meno rispetto alla media 2008. E' il dato diffuso dall'Istat (primo calo annuale dal 1995) che conferma ciò che tutti già sapevano, o forse solo la politica voleva evitare di far sapere. Il tasso di disoccupazione medio è salito al 7,8% dal 6,8% della media del 2008. Il tasso disoccupazione nel quarto trimestre 2009 è salito all'8,6% (dato non destagionalizzato), il livello più alto dal 2001. I senza lavoro, ad oggi, dai dati Istat risultano 2,145 milioni di unità, 369mila in più rispetto allo stesso periodo 2008. Nel quarto trimestre inoltre il numero di occupati cala dell'1,8%, pari a 428 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2008. Il calo dell'occupazione si concentra al sud (-3% pari a 194 mila unità in meno) - storicamente soggetta alla mancanza di posti di lavoro - ma questa volta anche il nord non è immune da questi dati preoccupanti (-1,3% pari a 161 mila unità in meno) mentre resta contenuto al centro (-0,5% pari a 25 mila unità in meno). Dati che devono far riflettere soprattutto in una stagione di crisi.

SARACENA OSPITA IL FAI

Sarà il Convento dei Cappuccini di Saracena (nella foto) la meta per celebrare nel Pollino la diciottesima giornata del Fondo Ambientale Italiano che si svolgerà tra sabato e domenica nella struttura, affascinante al centro di diverse ipotesi di ristrutturazione, e posta alle estremità del borgo antico della cittadina del moscato. La delegazione del Pollino del Fai, guidata da Vittoria Maradei, e coadiuvata dai giovani studenti dell'Istituto comprensivo "Primo Levi" di Saracena nel ruolo di Apprendisti Ciceroni, tra sabato e domenica (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle

18) accompagnerà i visitatori alla scoperta del luogo e della ricchezza urbanistica di tutto il centro storico di Saracena, definito una vera e propria kasbah meridionale per il suo intreccio di viuzze e cunicoli dal fascino antico e arabo. La giornata si svolge con il patrocinio della Regione Calabria, della Provincia di Cosenza, del Comune di Saracena e dell'Ente Parco Nazionale del Pollino



"Dopo di noi" una comunità

I Lions pensano al futuro dei disabili

Dare un futuro ai ragazzi disabili quando i genitori non ci saranno più. Un progetto meritorio e carico di soluzioni operative, non un mero progetto caritativo, quello pensato dal castrovillarese, **Francesco Calà**, aderente al **Lions Club di Castrovillari**, che è divenuto, grazie anche all'ausilio di **Nadia Carnevale**, un progetto di grande rilevanza sociale che ha visto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la **Regione Calabria** e i vertici del **Distretto Lions 180 YA** (che comprende le regioni **Campania, Calabria e Basilicata**). «Un modello attivo di assistenza, - spiegano i vertici del Lions Club, **Vittorio del Vecchio**, *governatore del distretto interregionale 108 YA*, e il suo vice, **Michele Roperto**, intervenuti alla cerimonia di firma del protocollo alla presenza dell'**on. Mario Maiolo**, in rappresentanza della **Regione Calabria** - capace nel tempo di muoversi di vita propria e garantire così, in un sinergico modello di partenariato privato-pubblico, l'erogazione del servizio senza cesure temporali». **"Dopo di noi"** - questo il nome dato al progetto - rappresenta una firma storica che consentirà, attraverso l'accesso ai fondi strutturali europei ed in attuazione concreta della sussidiarietà orizzontale per l'ammontare di oltre otto milioni di euro, la realizzazione di punti di accoglienza ed assistenza per i disabili, con la realizzazione di modelli di comunità ospitali. La sottoscrizione del Protocollo, avvenuta nella sala delle rappresentanze della **Provincia di Cosenza**, è la tappa conclusiva di un lungo percorso che nei mesi prossimi vedrà gli uffici regionali dare vita al bando pubblico di accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle finalità del progetto. In sostanza i Lions «vogliono farsi carico dell'assistenza ai disabili, in particolare, nel momento in cui vengono meno i genitori o i parenti stretti che hanno garantito il ruolo di accompagnamento e continua vicinanza di cui tali soggetti meno fortunati hanno costante necessità», spiega l'ideatore Calà, aggiungendo



che le strutture che sorgeranno dall'attuazione del progetto potranno costituire una «rete capace di interagire tra di loro e scambiarsi le buone pratiche» di assistenza che, ci tiene a sottolineare l'aderente al Lions di Castrovillari, «saranno mirate alla persona» e non a carattere generale su un modello preconfezionato. Comunità ospitali da realizzare attraverso la valorizzazione della sinergia tra le organizzazioni di volontariato, che dovrebbero poi

occuparsi di garantire la gestione delle comunità, le famiglie e le associazioni di famiglie dei disabili e l'istituzione regionale; i Lions assumono su di loro il ruolo di elemento catalizzatore, fornendo in modo del tutto gratuito le professionalità esistenti al loro interno, per avviare il procedimento virtuoso di realizzazione del progetto e favorirne ed indirizzarne la crescita. A questo fine, il Protocollo firmato è un protocollo aperto che prevede e auspica la possibilità di una successiva adesione di altri soggetti privati e pubblici, per meglio realizzare i propri fini. Nei prossimi mesi, poi, gli uffici competenti della regione provvederanno a stilare un bando pubblico attraverso il quale erogare i finanziamenti per il raggiungimento delle finalità previste nel progetto. Ogni territorio regionale potrà presentare, con associazioni, cooperative, imprese sociali, enti ecclesiali, fondazioni e altri soggetti, i progetti per determinare la nascita di queste strutture di accoglienza che potranno garantire percorsi personalizzati agli ospiti - disabili al fine di renderli protagonisti di un percorso di crescita mirato e con attenzione prioritaria alla persona nella sua unicità di storia e malattia. Il Protocollo avrà operatività per l'intero territorio calabrese, ma altri clubs Lions, in particolare della **Basilicata** guardano con estrema attenzione all'iniziativa per poi ripeterla nella loro regione. Il progetto, ha ribadito in sede di firma del protocollo, Mario Maiolo, ha ricevuto il sostegno bipartisan in Giunta regionale e nello stesso Consiglio ricevendo il plauso e l'appoggio di tutte le forze politiche, a sottolinearne la profonda valenza e la indiscutibile positività nell'approccio del metodo e negli obiettivi prefissati.